

condotto a termine nella parte muraria nel 1498 (la corte con due ordini di logge fu disegnata da Andrea Sansovino nel 1519 ed eseguita, con altre decorazioni dell'edificio, da Giovanni Gabriele da Como; la torre campanaria, compiuta nel 1551 da Ansovino di Sebastiano da Camerino, venne totalmente ricostruita nella seconda metà del sec. xvii; il tabernacolo in marmo con lo stemma del Comune, sopra il portale, fu scolpito nel 1498 da Michele ed Alvise da Milano, ai quali si devono, insieme ad altre decorazioni, anche gli stemmi che adornano gli spigoli del Palazzo; i soffitti in legno a lacunari furono opere di Pieramore di Bartolomeo Jesino, e di Giovanni fiorentino, del sec. xvi; l'interno è stato rimaneggiato e sformato in varie epoche; attualmente ne è in corso il restauro). Proprietà comunale.

Palazzo già Ripanti, del sec. xviii, in Piazza Federico II, n. 8 (facciata e fianco destro con finestre in pietra scolpite; portale con balcone egualmente in pietra; ringhierina in ferro battuto, all'ultimo piano). Proprietà della Cassa di Risparmio.

Palazzo già Boffi, detto un tempo « Casone del Seminario », del principio del sec. xvi, tra via Roccabella, n. 15 e Costa Baldassini, n. 2. Proprietà Lauri.

Palazzo tra via delle Terme e via Bersaglieri, s. n., (prospetti principali del sec. xviii; parte postica, di struttura del sec. xv nei tratti in